

Lettera aperta al Sindaco Grenti ed a Fornovo Città Futura Signora Sindaco di Fornovo Taro, gruppo Fornovo Città Futura, abb  
iamo letto la Vostra risposta alla lettera aperta che abbiamo pubblicato la settimana scorsa e ci dispiace constatare che ancora una volta è venuto a mancare il rispetto e la considerazione nei nostri confronti.

Siamo in clima da campagna elettorale, il momento è sicuramente difficile per un Sindaco e per un'Amministrazione che chiede un rinnovato consenso ai cittadini.

Tuttavia non è in alcun modo accettabile da parte di un primo cittadino e della sua Giunta etichettare con giudizi politici, morali ed etici un'associazione di volontariato del territorio che svolge il proprio ruolo istituzionale rivolgendo richieste e chiarimenti a chi è deputato alla tutela della salute pubblica e del territorio, avvalendosi di persone che dedicano parte del proprio tempo libero alla salvaguardia dell'ambiente..

Siamo amareggiati nel constatare che degli Amministratori Pubblici a fronte di domande poste in modo fermo ma assolutamente rispettoso si siano abbandonati ad attacchi ingiustificabili e pretestuosi nei nostri confronti.

Legambiente ha svolto prima di qualsiasi altro gruppo organizzato la vertenza sulla discarica di Monte Ardone, i membri più anziani del gruppo Fornovo Città Futura hanno la memoria corta se non ricordano le svariate iniziative che abbiamo condotto e il duro confronto che vi è stato con le precedenti Amministrazioni Comunali e Provinciali, anche se di diverso colore politico dimostrando ogni volta libertà di giudizio e indipendenza dal potere politico. Anche per questo motivo siamo stati chiamati proprio da Voi a far parte dell'Osservatorio di Monte Ardone.

La stessa mistificazione della realtà viene attuata quando si accenna ad un nostro

disinteresse alla vicenda della Laterlite, visto che seguiamo la vertenza da più di un decennio essendo stati tra i promotori del primo Osservatorio Ambientale, facendone parte tuttora, pubblicando comunicati sull'argomento e subendo azioni legali da parte dell'Azienda. Sulla bonifica dell'area Eni abbiamo chiesto al Sindaco di rendere pubblici i dati sull'inquinamento coinvolgendo la cittadinanza, questo non è stato fatto. Ci chiediamo cosa abbia ottenuto finora questa Amministrazione per il ripristino dell'area. Inoltre, se ci fossero i presupposti per un'azione legale, perchè il Sindaco non l'ha intrapresa?

Legambiente è stata sempre molto rispettosa con la Vostra amministrazione, non siamo stati ricambiati negli stessi termini. Le critiche sulla gestione dell'Osservatorio sono state sempre sul merito delle questioni e mai con argomentazioni politiche e valutazioni personali.

L'anno scorso ci siamo rivolti direttamente al Sindaco chiedendo nuovi studi sulla discarica perchè i dati rivelavano questioni da approfondire. Ci sembrava che la Grenti avesse colto questi

elementi, essendoci lasciati durante l'estate con l'accordo di ricevere un riscontro sulle questioni poste. A marzo di quest'anno, dopo sei mesi in cui non abbiamo avuto nessuna risposta abbiamo pubblicato un comunicato stampa e dopo altri due mesi di silenzio del Comune abbiamo ripreso le nostre argomentazioni in una lettera aperta.

In questi anni abbiamo pubblicato diversi comunicati sulla discarica e sul funzionamento dell'Osservatorio perchè pensiamo che il nostro ruolo non possa essere solo di ascolto di quanto viene riportato nelle riunioni ma critico e propositivo nei confronti dell'Amministrazione Pubblica e della gestione privata, dispiace che gli Amministratori non abbiano avuto la sensibilità di apprezzare il valore di queste azioni cogliendo gli spunti che gli abbiamo offerto.

Pur nella diversità di ruoli che si è chiamati a ricoprire quando si governa, auspicavamo che gli attuali amministratori, con un passato di oppositori alla discarica, fossero più critici dei precedenti nei confronti dell'impianto, così non è stato.

Tornando al merito delle questioni poste:

- la presenza di una falda sotto la discarica era un dato non tenuto in considerazione precedentemente - vogliamo approfondire questo aspetto?
- ci sono dati anomali nell'acqua in alcuni pozzetti di controllo dell'impianto - ci sono perdite di percolato?
- c'è una sezione dell'impianto particolarmente critica per la presenza di acqua nel sottosuolo - vogliamo fare uno studio su questa sezione?
- un osservatorio che si riunisce solo una volta nel 2012 ed altrettanto nel 2013 può funzionare in modo proficuo?
- è normale che a distanza di un anno la verbalizzazione di una seduta non sia stata effettuata?

Gli amministratori di Fornovo non possono eludere queste domande scaricando la responsabilità su altri perchè essi sono i primi responsabili del territorio e della salute dei cittadini. I quesiti sono gli stessi di due mesi fa, se i riscontri fossero arrivati per tempo non li avremmo riproposti durante la campagna elettorale.

Concludiamo chiedendo al Sindaco, agli Amministratori ed al gruppo Fornovo Città Futura le pubbliche scuse per le affermazioni irrispettose che ci sono state indirizzate auspicando che, nell'interesse dei cittadini, possa essere ripristinata una proficua collaborazione.

Fornovo Taro 13/05/2014

[Scarica il PDF](#)

Lettera aperta al Sindaco Grenti ed a Fornovo Città Futura

Signora Sindaco di Fornovo Taro, gruppo Fornovo Città Futura,

abbiamo letto la Vostra risposta alla lettera aperta che abbiamo pubblicato la settimana scorsa e

ci dispiace constatare che ancora una volta è venuto a mancare il rispetto e la considerazione nei nostri confronti.

Siamo in clima da campagna elettorale, il momento è sicuramente difficile per un Sindaco e per un'Amministrazione che chiede un rinnovato consenso ai cittadini.

Tuttavia non è in alcun modo accettabile da parte di un primo cittadino e della sua

Giunta etichettare con giudizi politici, morali ed etici un'associazione di volontariato del

territorio che svolge il proprio ruolo istituzionale rivolgendo richieste e chiarimenti a chi è

deputato alla tutela della salute pubblica e del territorio, avvalendosi di persone che dedicano

parte del proprio tempo libero alla salvaguardia dell'ambiente..

Siamo amareggiati nel constatare che degli Amministratori Pubblici a fronte di domande poste in

modo fermo ma assolutamente rispettoso si siano abbandonati ad attacchi ingiustificabili e pretestuosi nei nostri confronti.

Legambiente ha svolto prima di qualsiasi altro gruppo organizzato la vertenza sulla discarica di

Monte Ardone, i membri più anziani del gruppo Fornovo Città Futura hanno la memoria corta se

non ricordano le svariate iniziative che abbiamo condotto e il duro confronto che vi è stato con

le  
precedenti Amministrazioni Comunali e Provinciali, anche se di diverso colore politico dimostrando ogni volta libertà di giudizio e indipendenza dal potere politico. Anche per questo motivo siamo stati chiamati proprio da Voi a far parte dell'Osservatorio di Monte Ardone.

La stessa mistificazione della realtà viene attuata quando si accenna ad un nostro disinteresse alla vicenda della Laterlite, visto che seguiamo la vertenza da più di un decennio essendo stati tra i promotori del primo Osservatorio Ambientale, facendone parte tuttora, pubblicando comunicati sull'argomento e subendo azioni legali da parte dell'Azienda. Sulla bonifica dell'area Eni abbiamo chiesto al Sindaco di rendere pubblici i dati sull'inquinamento coinvolgendo la cittadinanza, questo non è stato fatto. Ci chiediamo cosa abbia ottenuto finora questa Amministrazione per il ripristino dell'area. Inoltre, se ci fossero i presupposti per un azione legale, perchè il Sindaco non l'ha intrapresa?

Legambiente è stata sempre molto rispettosa con la Vostra amministrazione, non siamo stati ricambiati negli stessi termini. Le critiche sulla gestione dell'Osservatorio sono state sempre sul merito delle questioni e mai con argomentazioni politiche e valutazioni personali.

L'anno scorso ci siamo rivolti direttamente al Sindaco chiedendo nuovi studi sulla discarica perchè i dati rivelavano questioni da approfondire. Ci sembrava che la Grenti avesse colto questi

elementi, essendoci lasciati durante l'estate con l'accordo di ricevere un riscontro sulle questioni poste. A marzo di quest'anno, dopo sei mesi in cui non abbiamo avuto nessuna risposta abbiamo pubblicato un comunicato stampa e dopo altri due mesi di silenzio del Comune abbiamo ripreso le nostre argomentazioni in una lettera aperta.

In questi anni abbiamo pubblicato diversi comunicati sulla discarica e sul funzionamento

dell'Osservatorio perchè pensiamo che il nostro ruolo non possa essere solo di ascolto di quanto viene riportato nelle riunioni ma critico e propositivo nei confronti dell'Amministrazione Pubblica e della gestione privata, dispiace che gli Amministratori non abbiano avuto la sensibilità di apprezzare il valore di queste azioni cogliendo gli spunti che gli abbiamo offerto.

Pur nella diversità di ruoli che si è chiamati a ricoprire quando si governa, auspicavamo che gli attuali amministratori, con un passato di oppositori alla discarica, fossero più critici dei precedenti nei confronti dell'impianto, così non è stato.

Tornando al merito delle questioni poste:

- la presenza di una falda sotto la discarica era un dato non tenuto in considerazione precedentemente - vogliamo approfondire questo aspetto?
- ci sono dati anomali nell'acqua in alcuni pozzetti di controllo dell'impianto - ci sono perdite di percolato?
- c'è una sezione dell'impianto particolarmente critica per la presenza di acqua nel sottosuolo - vogliamo fare uno studio su questa sezione?
- un osservatorio che si riunisce solo una volta nel 2012 ed altrettanto nel 2013 può funzionare in modo proficuo?
- è normale che a distanza di un anno la verbalizzazione di una seduta non sia stata effettuata?

Gli amministratori di Fornovo non possono eludere queste domande scaricando la responsabilità su altri perchè essi sono i primi responsabili del territorio e della salute dei cittadini. I quesiti sono gli stessi di due mesi fa, se i riscontri fossero arrivati per tempo non

li avremmo riproposti durante la campagna elettorale.

Concludiamo chiedendo al Sindaco, agli Amministratori ed al gruppo Fornovo Città Futura le pubbliche scuse per le affermazioni irrispettose che ci sono state indirizzate auspicando che, nell'interesse dei cittadini, possa essere ripristinata una proficua collaborazione.

Fornovo Taro 13/05/2014